



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor

Ronald David

Interpellanza 190/2020

"Bike sharing complicato... proviamo a promuoverlo" di Ronald David

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor David,

dopo che un primo progetto regionale con altro gestore non raccolse l'adesione dei Comuni fundamentalmente per l'alto costo di gestione, d'intesa con la Città di Locarno e con il supporto delle due Commissioni regionali dei trasporti (del Bellinzonese e del Locarnese) nella prima metà dello scorso anno sono state inaugurate le prime 6 postazioni di bikesharing anche nel nostro Comune (a Gudo, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona, Giubiasco e Camorino) per un totale di 45 e-bikes a completamento della rete – per quanto riguarda la nostra regione per ora soprattutto d'interesse turistico – attorno al Parco del Piano di Magadino tra le città di Locarno e Bellinzona (Fase 1).

Sulla base degli input emersi dai piani comprensoriali di mobilità aziendale promossi dalla Città, successivamente si sono aggiunte 4 postazioni (con ulteriori 14 e-bikes), oltre a quella presso la Stazione FFS (a completamento dell'offerta presso la Velostazione), in collaborazione con l'Azienda Elettrica Ticinese (AET), la Società degli Impiegati di Commercio (SIC) e l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), con la prospettiva di ulteriori collaborazioni anche con altre aziende, rispettivamente di estendere la rete anche verso nord (è in corso uno studio che ne dovrà determinare anche la sostenibilità finanziaria) e rendere così anche la rete del Bellinzonese più capillare e attrattiva per le esigenze locali e in particolare per il percorso casa-lavoro (Fase 2). Attualmente sono 54 le biciclette rosse del sistema Velospot messe a disposizione sul territorio del Comune di Bellinzona che vanno ad aggiungersi a quelle blu introdotte nella regione del Locarnese, rispettivamente nei Comuni limitrofi di Cadenazzo e – prossimamente – di S. Antonino, costituendo di fatto una tra le più estese reti della Svizzera, al servizio di 16 Comuni con 110 postazioni, 550 biciclette, di cui 330 elettriche.

1. Come intende muoversi il Municipio per rendere questo servizio accessibile anche alle famiglie attraverso bici con seggiolini, carretti o bici di dimensioni più ridotte?

Il bike sharing della rete del Bellinzonese e del Locarnese, come la totalità dei sistemi di bike sharing, ha come scopo quello di promuovere la mobilità attiva. In particolar modo l'intento è quello di supportare concretamente la copertura dell' "ultimo chilometro", ossia di offrire un sistema capace di intervenire affinché le persone possano compiere attivamente i percorsi più prossimi alle proprie realtà (casa, lavoro), rinunciando all'auto perlomeno sui brevi percorsi, rispettivamente completando i movimenti effettuati con il trasporto pubblico o a piedi. Si tratta quindi essenzialmente di spostamenti funzionali, benché il servizio di bike sharing abbia anche caratteristiche adatte al turista.

Nella rete Locarnese era stata valutata l'introduzione di biciclette con seggiolino ma non era poi stata implementata in quanto non era possibile garantire una sufficiente dislocazione nei punti di interesse a meno di dotarle tutte di seggiolino con un conseguente vertiginoso aumento dei costi d'investimento.

La Città di Bellinzona, che da tempo segue le politiche delle altre Città che hanno implementato il servizio, traendone le necessarie esperienze, prima di implementare il servizio di bike sharing e per incentivare quanto sollevato dalla domanda posta, ha piuttosto avviato una collaborazione d'altro tipo per offrire alla popolazione la possibilità di noleggiare bici cargo dedicate al trasporto di bambini. Il servizio, inaugurato nel maggio del 2018, mette a disposizione della popolazione 5 cargo bike per il trasporto di bambini e 1 per il trasporto merci attraverso la piattaforma Carvelo2Go gestita dall'Accademia della mobilità del TCS (www.carvelo2go.ch). Due delle cargo bike di proprietà comunale (una per il trasporto bambini e una per merci) sono disponibili da BikePort presso la stazione FFS di Bellinzona, mentre le altre 4 sono affidate a quattro partner locali che hanno manifestato il proprio interesse (La Posta a Giubiasco, il fiorista Cavalletti a Bellinzona, l'Hotel Cereda a Sementina e la Fondazione Inclusione Andicap Ticino, IAT, a Giubiasco). A complemento di ciò, BikePort, grazie anche alla collaborazione con Rent a Bike, mette a disposizione diverse tipologie di biciclette (tra cui anche biciclette per il trasporto di disabili) che è possibile noleggiare accanto alla Velostazione direttamente sul Binario 1 della stazione FFS di Bellinzona.

2. Come intende il Municipio promuovere l'offerta? È ipotizzabile la distribuzione di buoni per provare il servizio?

La promozione del servizio di bike sharing avviene tramite il servizio di comunicazione della Città, d'intesa anche con i partner della Città di Locarno. Le informazioni necessarie sono pubblicate anche sul sito e sui flyer che sono a disposizione presso gli sportelli multifunzionali di quartiere e che vengono periodicamente aggiornati.

Avendo da poco costituito il servizio di bike sharing attraverso la realizzazione delle prime due fasi sopra descritte, il DTM, in concomitanza con le principali manifestazioni che si sarebbero dovute svolgere nel corso del 2020 (BeGreen Festival- una a Giubiasco tra il 5 e il 7 giugno 2020 e una a Bellinzona il 6 giugno 2020), rispettivamente a margine di Slowup (aprile 2020) aveva già organizzato delle promozioni mirate grazie a cui sarebbe stato possibile sperimentare gratuitamente il servizio di bike sharing. A causa dell'emergenza

Covid19 sono tutte state annullate, ma si prevede di individuare altre azioni di promozione, rispettivamente di riproporsi a quelle del prossimo anno.

Accanto a ciò, il DTM ha distribuito presso i principali sportelli di quartiere delle tessere che permettono ai dipendenti comunali non solo di provare il servizio, ma anche di utilizzarlo effettivamente per gli spostamenti di servizio.

Una valutazione dei dati di utilizzo e di come semmai orientare differentemente le promozioni è prevista prossimamente.

3. Come intende il Municipio ridurre la difficoltà nel noleggio delle biciclette? È ipotizzabile far ricorso allo Swisspass? Come armonizzare il sistema di noleggio a livello Svizzero?

Il sistema Velospot si è diffuso in numerosi agglomerati svizzeri quali quello di Bienne (città che ha lanciato il sistema), Locarno, Riviera, Chaux de Fonds, Thun, Ile St Pierre-St Pertersinsel e Martigny ed ha riscontrato un ottimo successo, rispetto ad altri sistemi, per la sua semplicità di utilizzo e per l'estrema flessibilità dell'infrastruttura necessaria per una postazione. Inoltre, nel corso del 2019, la rete ha beneficiato dell'ammodernamento del lucchetto elettronico che ha semplificato ulteriormente la modalità di noleggio, già peraltro piuttosto rapida.

Al momento il ricorso allo SwissPass non è dato, ma senz'altro auspicabile considerato che il Comune conta di riuscire, ove possibile, ad accedere a tutti i servizi di mobilità attraverso un unico e semplice sistema (il sistema SwissPass presso la Velostazione a Bellinzona è stato scelto proprio per questo motivo). Circa l'armonizzazione tra i vari sistemi di noleggio presenti sul territorio ticinese/svizzero si precisa che le Città di Bellinzona, Locarno e Lugano hanno sottoscritto una lettera di richiesta diretta a Publibike (sistema di bike sharing presente nel Luganese) e Velospot (Bellinzonese-Locarnese) allo scopo di giungere a tale obiettivo. Al momento non è ancora stata data risposta concreta, solo Velospot avrebbe per ora segnalato la sua disponibilità.

4. Come mai nella Città di Bellinzona non risultano previste nuove stazioni di bike-sharing?

Come indicato nella premessa, a complemento della Fase 1 (maggio 2019 – completamento del Piano del Parco di Magadino) e della Fase 2 (marzo 2020 – inclusione delle prime aziende interessate) è in corso uno studio per il coinvolgimento di altre aziende e per l'estensione della rete anche verso nord, di cui verrà in particolare valutata – al netto dei sussidi cantonali previsti per il solo investimento iniziale – la sostenibilità finanziaria della gestione corrente a fronte del beneficio che il sistema può offrire.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi